



Comune di Pavia

SETTORE 7 - URBANISTICA, EDILIZIA, PATRIMONIO E VERDE PUBBLICO

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" e le successive modifiche ed integrazioni e in particolare il titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto "Valutazione ambientale dei piani";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005 n. 12; gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 Novembre 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale VIII/10971 del 30 dicembre 2009 ("Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli");

| |
|--|
| COMUNE DI PAVIA Comune di Pavia |
| COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE |
| Protocollo N. 0062916/2021 del 18/06/2021 Firmatario: Gigliola Santagostino |

- la Deliberazione della Giunta Regionale IX/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DDGR 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la Deliberazione della giunta Regionale 2789 del 11 dicembre 2011 riguardante la determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) – Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10 l.r. 5/2010);
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS.

Preso atto che:

- con nota PG 103036/20 del 07/12/2020 è stata presentata dalla società SITAB srl istanza di approvazione del Piano Attuativo (PA) in variante al Documento di Piano del PGT vigente, riguardante l'Ambito "PS – 04 Via Marangoni"- allegato C delle N.T.A. del Piano delle Regole;
- con nota PG 11393/21 del 01/02/2021 è stata trasmessa documentazione integrativa per il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il PA in oggetto;
- con Determinazione dirigenziale PG 17984/21 del 17/02/2021 il dirigente del Settore 7 – Urbanistica, edilizia, Patrimonio, Ambiente e Verde Pubblico ha individuato l'autorità Procedente nella persona del Responsabile del Servizio Urbanistica e l'autorità Competente nella persona della Responsabile del Servizio Ambiente, in relazione alla procedura di verifica di esclusione dalla VAS del PA;
- con nota PG 28374/21 del 15/03/2021 è stata presentata altra documentazione integrativa all'istanza del PA;
- con nota PG 31716/21 del 22/03/2021 è stata trasmessa ulteriore documentazione integrativa all'istanza del PA;
- con nota PG 33518/21 del 26/03/2021 l'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente ha pubblicato il Rapporto Preliminare e tutta la documentazione relativa al PA, individuando:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
 - l'Autorità Competente in materia di SIC e ZPS;
 - le modalità di convocazione in forma semplificata e in modalità asincrona della Conferenza di Verifica ai sensi della L. 241/1990;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di messa a disposizione, pubblicazione in libera consultazione della proposta sul sito web del Comune di Pavia e sul sito SIVAS.

- con nota con nota PG 33572/21 del 26/03/2021 ha dato avviso dell'avvio del procedimento di Verifica di esclusione dalla VAS ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai settori del pubblico interessati delle modalità di informazione, di partecipazione, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni del procedimento in oggetto.

Rilevato che alla data del 27/04/2021 sono pervenute le osservazioni e i seguenti pareri:

- PG n. 38601/21 del 12/04/2021 – parere E-Distribuzione – UOR Pavia;
- PG n. 40320/21 del 16/04/2021 – parere Milano Serravalle - Milano Tangenziali SPA;
- PG n. 41548/21 del 20/04/2021 – parere TERNA spa;
- PG n. 42170/21 del 21/04/2021 - parere ARPA Lombardia;
- PG n. 42603/21 del 22/04/2021 – parere del Servizio Mobilità del Comune di Pavia
- PG. n. 42687/21 del 23/04/2021 - parere Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- PG n. 42736/21 del 23/04/2021 – osservazioni sig. Luca Albertario;
- PG n. 43123/21 del 24/04/2021 – osservazioni sig. Leonardo Villani;
- PG n. 43181/21 del 26/04/2021 – osservazioni Giovani Famiglie di Pavia Ovest;
- PG n. 43210/21 del 26/04/2021 – osservazioni sig. Faccioli Vittorio;
- PG n. 43212/21 del 26/04/2021 – osservazioni sig. Alessandro Abbate;
- PG n. 43357/21 del 26/04/2021 – osservazioni sigg. Alessandra Amileni e altri;
- PG n. 43650/21 del 27/04/2021 – osservazioni sigg. Alessandra Amileni e altri;

Dato atto che in data 10/05/2021 si è svolta la Conferenza di Verifica in forma semplificata e in modalità asincrona, di cui si allega verbale quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);

Valutato che:

- è stato raccolto il complesso delle informazioni emerse dalla documentazione prodotta e dai pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati e dall'Autorità Competente in materia di SIC e ZPS;
- nel verbale della Conferenza di Verifica tutti i contributi, depositati in atti presso gli Uffici comunali, sono stati analizzati e suddivisi in base all'attinenza dei contenuti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- i contributi pertinenti per la verifica di assoggettabilità a VAS sono stati suddivisi in singole osservazioni in funzione del tema trattato, puntualmente analizzati e controdedotti ai fini del provvedimento di verifica;

- i contributi o le parti degli stessi ritenuti non pertinenti alla fase di VAS verranno comunque considerati in sede di controdeduzione alle osservazioni di carattere urbanistico prevista tra l'adozione e l'approvazione definitiva del Piano;
- l'elenco dei contributi e delle osservazioni, così come l'esito delle analisi e delle controdeduzioni di cui ai punti precedenti sono riportati nel documento denominato "*Relazione istruttoria del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Attuativo (P.A.) per l'Ambito "PS – 04 Via Marangoni"- allegato C delle N.T.A. del Piano delle Regole.*" (di seguito Relazione Istruttoria), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto (allegato 2);

Considerato quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente degli elementi di variante al PGT introdotti dalla proposta di piano attuativo:

1. Caratteristiche del piano in variante urbanistica:

- 1.1. Il piano si configura prevalentemente come strumento attuativo alternativo alla scheda del PGT vigente, rispetto al quale propone l'inserimento di nuove funzioni e servizi strettamente connessi all'area di intervento, inserendosi in un contesto di completamento del tessuto urbano consolidato di un'area periferica della città. Tra le finalità del piano vi sono aspetti progettuali con valenza ambientale quali la ricucitura della rete di viabilità dolce ai confini dell'area urbanizzata, il miglioramento della viabilità e la diversificazione della dotazione di servizi del quartiere; la proposta di variante al piano incluso nel PGT vigente, pur modificando le funzioni e gli assetti volumetrici della porzione da edificare rispetto alla scheda attuativa, non altera per natura, dimensioni, condizioni operative e ripartizione delle risorse quanto già analizzato e valutato (in relazione al contesto generale ambientale e all'area in cui si colloca il comparto) in sede di formazione del PGT;
- 1.2. Il piano proposto in variante non ha influenza diretta su altri piani o programmi e costituisce attuazione della pianificazione generale (PGT);
- 1.3. Il piano proposto in variante è pertinente con i principi ispiratori del PGT, persegue gli obiettivi ambientali generali dello stesso ed è in accordo con le azioni di promozione dello sviluppo sostenibile in esso contenute;
- 1.4. Le criticità riscontrate nella proposta di variante sono perlopiù riferite al progetto tecnico che definisce il piano, non alla sua valenza pianificatoria; le osservazioni pervenute sono raccolte nella relazione istruttoria che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e costituiscono condizioni "sine qua non" per il rilascio del presente provvedimento;
- 1.5. La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (nello specifico piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) è limitata e connessa al completamento urbanistico del comparto, non tale da apportare impatti negativi sia rispetto alla condizione pregressa sia rispetto allo stato di fatto.

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dal piano in variante urbanistica:

- 2.1. Trattandosi di completamento urbano, gli effetti generati dal piano saranno di

natura irreversibile, a lungo termine e di impatto neutro o positivo rispetto alla condizione pregressa e allo stato di fatto;

- 2.2. Gli effetti generati dalle azioni di formazione del nuovo assetto urbanistico dell'area d'intervento avranno effetto sinergico e impatto neutro e limitato alle aree adiacenti;
 - 2.3. I rischi per la salute umana o per l'ambiente, sia nel contesto che nelle aree limitrofe, saranno quelli generati dalla normale attività dell'abitare la città e caratteristici delle zone residenziali, con il vantaggio che saranno realizzati edifici tecnologicamente all'avanguardia e a basso impatto ambientale e sarà completato un percorso ciclabile, limitrofo al comparto d'intervento, rimasto interrotto all'epoca dell'espansione urbana del quartiere, oltre a una riqualificazione dell'area boscata spontaneamente con specie alloctone che attualmente costituisce un elemento di criticità ambientale;
 - 2.4. Gli effetti della realizzazione del piano avranno impatto positivo limitato sulle aree limitrofe al comparto, comprendente gli isolati contermini, interessando potenzialmente una porzione di utenti superiore rispetto a quella insediata nel comparto stesso;
3. Valore e vulnerabilità dell'area:
 - 3.1. L'area d'intervento, già pianificata come area di completamento urbano dal PGT per quanto costituisca l'ultimo fronte edificato della città rispetto al territorio circostante, non presenta caratteristiche naturali di particolare valore ambientale; il contesto naturalistico con cui l'area si confronta lungo il fronte ovest tuttavia, per la sua funzione di protezione dalla presenza della tangenziale ovest cittadina, merita particolare attenzione al fine della sua conservazione e riqualificazione, pur essendo esterno al comparto d'intervento, in questo contesto si colloca la finalità dell'intervento di riqualificazione leggera previsto all'esterno del comparto che renderà parte della suddetta area più fruibile dagli abitanti del quartiere, contribuendo agli obiettivi di riqualificazione ambientale e promozione sociale dell'area;
 - 3.2. Gli interventi previsti non comporteranno il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite prescritti;
 - 3.3. Gli interventi previsti consentiranno il recapito di servizi e funzioni aggiunti alla città senza utilizzo di suolo vergine rispetto alle previsioni del PGT;
4. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:
 - 4.1. **Parco Vernavola / Barco Certosa / Piano dei Navigli Lombardi** – La presenza o meno delle strutture di futura realizzazione nel comparto d'intervento, posto a notevole distanza dalle Aree sottoposte a vincolo sopra citate, non genererà impatti paesistico-ambientali diretti di rilievo sul sistema ambientale;
 - 4.2. **Parco Ticino** – La proposta di variante si situa nell'area interna alla zona IC per la quale, rispetto alle indicazioni attuative del Parco, ripropone le funzioni generali già previste e già valutate compatibili dalla VAS del PGT;
 - 4.3. **ZPS "Boschi del Ticino"** - il PA si trova all'interno di un'area periferica della città, urbanizzata, distante circa 1 km da essa, tuttavia risulta fisicamente separata dalla barriera infrastrutturale della tangenziale ovest della città da cui risulta separata da una zona cuscinetto boscata; non presenta quindi interferenze né rapporto visivo

con la ZPS in questione. Attualmente, per la presenza fortemente limitata di vegetazione autoctona di valore all'interno del comparto, non può essere considerata in qualità di "serbatoio" floro-faunistico in grado di dare apporti positivi all'area protetta; la modifica dello stato dei luoghi conseguente all'attuazione del PA in variante, come per la pianificazione originaria, non comporterà impatti negativi;

- 4.4. **Proposta SIC sperimentale "Siti riproduttivi di Acipenser naccarii"** - La proposta di SIC, per il suo carattere innovativo e sperimentale, non pone limitazioni sui terreni ma interessa esclusivamente l'alveo del Fiume Ticino e l'habitat naturale subacqueo del fiume, non ha quindi alcuna interferenza sulle sponde del fiume e sui terreni attigui, né tantomeno su aree non attigue e/o distanti da esso. Inoltre, con comunicazione del 05/03/2020 la Regione Lombardia, nell'ambito dell'istruttoria per la deliberazione della pSIC, risponde alle osservazioni del Comune di Pavia precisando che *"...le misure di conservazione del Sito saranno definite successivamente (entro sei anni dalla sua designazione) coinvolgendo i portatori di interesse territoriali e tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali"*. Come per il punto 4.3. sopra esposto, il PA non interseca l'area del vincolo apposto dalla pSIC, essendo da esso distante più di 1 km e ricompreso nell'area urbanizzata della città da tempo consolidata; occorre precisare che il cavo Cavetto, unico punto di contatto in passato, poiché sfociava nel Navigliaccio e quindi in Ticino, ancorché presente a livello catastale, non svolge più da tempo la propria funzione irrigua per effetto dell'intervento di realizzazione del tratto di tangenziale ovest che ha di fatto eliminato le zone agricole servite dal cavo stesso. Di conseguenza l'attuazione del piano non può esercitare alcuna incidenza sulle 10 specie ittiche e terrestri tutelate dalla pSIC sperimentale "Siti riproduttivi di Acipenser naccarii" e non genererà riflessi diretti delle attività e delle funzioni che si insedieranno rispetto alle condizioni dell'area tutelata; infine il PA non interferisce con la pSIC per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, pertanto non possiede i requisiti per i quali si renda necessario effettuare la VInCA.

5. Aspetti energetico-ambientali della proposta di PA:

- 5.1. Per quanto riguarda le opere e le funzioni di carattere pubblico contenute nella proposta di piano, così come gli aspetti energetici e ambientali degli edifici previsti, la proposta soddisfa in generale il Regolamento Edilizio locale e le normative sovraordinate attualmente vigenti per quanto riguarda gli aspetti relativi al risparmio energetico e delle risorse naturali, alla riduzione dell'inquinamento luminoso e le disposizioni regionali in materia di tutela ambientale e contrasto delle essenze vegetali alloctone;
- 5.2. Per quanto concerne il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità ambientale di piano da raggiungere, in caso di esito positivo della verifica di esclusione da VAS cade anche l'obbligo di stabilire parametri e indicatori specifici per il PA, rispetto al monitoraggio della VAS del PGT vigente, con il quale si integra. Nuovi e più specifici indicatori potranno essere individuati in sede di variante allo strumento pianificatorio generale;

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A:

1. di escludere il Piano Attuativo (PA) in variante al Documento di Piano del PGT vigente, riguardante l'Ambito "PS – 04 Via Marangoni", dalla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - 2.1. La documentazione da allegarsi alla proposta progettuale definitiva del PA sia aggiornata e completata secondo quanto definito nel documento istruttorio allegato alla presente (allegato 2) per i contributi e le osservazioni controdedotte e valutate pertinenti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS e utili alla riduzione dell'impatto ambientale dello stesso intervento;
 - 2.2. Per le rimanenti disposizioni, interessanti la redazione del progetto definitivo ed esecutivo delle opere previste dal piano, si prescrive l'osservanza delle stesse sulla base dei contributi e delle osservazioni pervenuti, allegati al presente atto quali elementi integranti e sostanziali (Allegato 3) e alle controdeduzioni di cui al documento istruttorio (Allegato 2).
3. di inviare il presente provvedimento unitamente agli allegati, in formato digitale, alla Regione Lombardia ed ai seguenti soggetti:
 - Provincia di Pavia
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino
 - Comune di S. Martino Siccomario
 - Comune di Travacò Siccomario
 - Comune di Valle Salimbene
 - Comune di Cura Carpignano
 - Comune di S. Alessio con Vialone
 - Comune di S. Genesio ed Uniti
 - Comune di Borgarello
 - Comune di Certosa di Pavia
 - Comune di Marcignago
 - Comune di Torre d'Isola
 - Comune di Carbonara al Ticino
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia
 - Agenzia di Tutela della Salute di Pavia
 - Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia
 - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza-Brianza. Pavia, Sondrio e Varese.
 - Autorità Ambito Territoriale Ottimale
 - Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale
 - Vigili del Fuoco di Pavia
 - Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pavia

- Ordine Ingegneri della Provincia di Pavia
 - Collegio Geometri della Provincia di Pavia
 - Ordine dei Geologi della Provincia di Pavia
 - Ordine Dottori Agronomi e Forestali
 - Associazione Nazionale Costruttori Edili
 - Enel Distribuzione Spa
 - ASM Pavia Spa
 - Enel Sole Spa
 - Telecom Italia Spa
 - Autoguidovie Spa
 - Terna S.p.A.
 - Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.
 - Pavia Acque Scarl
 - LD Reti
 - A2A Smart City
 - OpEn Fiber Spa
 - CITELUM SA
 - Legambiente – Sezione di Pavia
 - Italia Nostra
 - WWF
 - LIPU
 - FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano
4. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Comune di Pavia, all'albo Pretorio e sul sito SIVAS del presente decreto.

L'autorità Competente
Dott.ssa Gigliola Santagostino